27 Luglio 1705 / XXXII.

Alesi. Scarlatti

Sperfida, perfida Filli ingrata; Filli un tempo adorata, e per mia cruda

sorte amata ancora; Questa, questa che t'adora, perche ti serba fede nè, nè

giusta mercede; che se amar tu non vuoi chi tanto t'ama, almen con saggia brama, lascia o cara d'amar chi mi tra-

disce, e la bella amistade odia, odia e scherniscе.

Aria

adagio

Chiede poco, poco, poco in tanti affan

Adagio.

ni chiede poco, poco, poco in tanti affan ni questo fido aman

te questo fido aman te cor; chiede poco in tanti affanni questo fido fido, fido, questo fido amante

cor amante amante cor. che sia Morte ogni condanni in Cangiar il tuo bel foco, chiedo poco in dirti o

cara che ns ami un traditor un traditor che ns ami un traditor che ns ami un traditor che se a morte ogni con-

danni in Cangiar il tuo bel foco, chiedo poco a dirti o cara che non ami un traditor che ns ami un traditor che non

ami un traditor nò ns ami un traditor un traditor. dalcapo

dalcapo

Se ns ual mia costanza a dar legge al tuo core accuso il mio Destino e incolpo Amore. Io, io sempre godero d'esser fe-

dele a te, a te mio ben crudele; e sol mi sia gradito, che ad oggetto abborrito tu ns riuolga le sue lingue e i uezzi

perde ancor uoglio amare i tuoi disprezzi. Aria Voglio amarti an-

andro.

re incostante uoglio amarti anche incostante per virtù per virtù d'imen so d'imenso Amor

anche incostante amar ti uoglio, amar ti uo glio anche incostante per virtù d'imenso Amor d'im-

men so per virtù d'imen so Amor. per virtù d'imenso Amor d'imen so per virtù d'imen so Amor.

e quest'alma ogn'or costante pregio Laurà pregio Laurà dal suo rigor e quest'alma ogn'or co-

stante pregio Laurà dal suo rigor pregio Laurà dal suo rigor.

dalapo

dalapo